



COMUNE DI MELLE

Piano neve

La neve e il gelo sono eventi atmosferici naturali che possono presentarsi con frequenze ed intensità anche impreviste: tali eventi provocano problemi e disagi alla circolazione e si ripercuotono sulla vita quotidiana di ognuno.

Per questo è stato predisposto il *Piano Neve* con le procedure ed azioni da intraprendere per far fronte ad ogni possibile situazione di emergenza.

Nelle situazioni di disagio dovute al maltempo, il Piano Neve da solo non basta: sono determinanti le azioni di collaborazione e responsabilità dei cittadini: l'adozione di comportamenti corretti consente di ridurre le difficoltà e i rischi negli spostamenti e, allo stesso tempo, agevola il lavoro di chi gestisce il servizio neve.

Al fine quindi, di razionalizzare e migliorare i programmi di intervento già attuati negli scorsi anni risulta opportuno adottare una disciplina che tenga conto di un'analisi dei flussi del traffico e dei punti critici della viabilità in occasione di precipitazioni nevose. L'efficacia di detto piano neve, tuttavia, dipende in maniera determinante dalla collaborazione dei cittadini e villeggianti. Il piano neve in linea generale prevede un'immediata attivazione per le operazioni di pulizia delle strade e per il ripristino della viabilità.

Il territorio comunale e la sua viabilità sono stati analizzati, e classificati per aree di importanza, così da ottenere una "graduatoria di priorità" negli interventi, privilegiando le strade di maggiore percorrenza, quelle che collegano i residenti alla viabilità provinciale, e quelle che permettono il raggiungimento del Comune, dell'ambulatorio medico, il

transito dei mezzi di soccorso e di pubblica sicurezza, i raccordi e le vie di accesso al Paese e alle Frazioni e borgate. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, non si può prescindere dalla fattiva partecipazione dei cittadini che sono chiamati a giocare un ruolo determinante.

RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Il territorio del Comune è diviso in capoluogo, strade varie, borgate minori, edifici montani sparsi.

STRUTTURA DI INTERVENTO

Il Comune non dispone né di uomini né di mezzi sufficienti per garantire lo sgombero neve; pertanto si avvale di ditta appaltatrice esterna; peraltro, le possibilità economiche di un piccolo Comune sono ovviamente ridotte a causa dei tagli finanziari operati dallo Stato, e ne risentono anche gli interventi sulla viabilità e sulla pulizia e sgombero delle strade. Si tratta di oggettiva situazione e contingenza di forza maggiore non diversamente fungibile. Indispensabile quindi assicurare priorità ed essenzialità di intervento.

Le aree d'intervento riguardano la viabilità comunale ovvero vicinale di pubblico transito.

PRIORITA' E PUNTI CRITICI

Priorità 1: strade – infrastrutture primarie che collegano le abitazioni dei residenti con necessità di mobilità e le aziende sul territorio alla viabilità provinciale; strade che collegano viabilità di altri Comuni alla viabilità comunale ove vi sia presenza di residenti con necessità di mobilità in tali Comuni; ambulatori medici; collegamenti a edifici di culto, cimitero;

Priorità 2: borgate non rientranti nella priorità 1;

Punti critici da privilegiare nell'ambito delle aree in priorità:

gli idranti antincendio, i cassonetti dei rifiuti, le aree di manovra.

Non è possibile assicurare garanzia per lo sgombero neve per borgate minori o viabilità che collega edifici montani sparsi; tali interventi sono disposti in coerenza, oltre che alla comprovata necessità, alla disponibilità di risorse finanziarie e strumentali.

Le strade oggetto di sgombero in priorità 1 sono le seguenti:

- (Borgate) - strada S. Eusebio compreso piazzale S. Eusebio (da strada provinciale Piasco Sampeyre sino a B.ta Perotti Superiore) - strada Molino Valcurta (da strada Provinciale Piasco-Sampeyre a ponte (compreso) su torrente Valmala) - strada B.ta Meire* (da incrocio di Via Crosa con via Chesta a B.ta Meire) - Strada Sant'Anna Aprico (da Strada Provinciale Piasco-Sampeyre a Cappella S. Anna e B.ta Tacca) - strada B.ta Prato (da strada Provinciale Piasco Sampeyre sino a confine con Comune di Frassinò) - strada B.ta Bodreri a B.Ta Ballatori Opaco* - Piazzola Peso - strada via Due Mulini (da loc. san Lazzaro sino a Area Camper).

(*) Nei tratti di strada con asterisco si procederà allo sgombero a nevicata ultimata.

- (Concentrico) - strada Via Aprico (dal concentrico sino a dopo ponte su torrente Varaita) - strada Via Nuova Castellar (da B.ta Re a B.ta Bodreri) - strada Via Tre Martiri (da sede Croce Rossa sino a Strada Provinciale in direzione verso Frassinò) - strada Via Mistral (da sede Croce Rossa sino a strada Provinciale Piasco Sampeyre in località Giaira) - strada Via Nuova Castellar (sino a B.ta Re) - strada Via Crosa (sino a inizio Via Chesta) - P.zza dei Sindaci (passaggio per uscita scuolabus) - strada Via Chesta - strada Via Orti - strada Via Vecchia Castellar - strada Via Carrera - strada Vicolo del Municipio - strada salita per B.ta Re - strada via Giardino - strada Salita del Municipio - accesso alla posta da Via Carrera; - Piazze B. Botta, Marchetti, Don Franco Giacomo, Sindaci, Marconi e Cimitero.

Le piste ciclabili, sentieri o similari invece, non essendo infrastrutture primarie, non vengono sgomberate.

Il presente documento è da intendersi comunque integrato dall'ulteriore segnaletica stradale presente eventualmente presente.

OBBLIGHI DA PARTE DEI FRONTISTI

I frontisti rispetto alla pubblica via sono obbligati a:

- Rimuovere tempestivamente i ghiaccioli formatisi sulle grondaie, sui balconi o i terrazzi, o su altre sporgenze, nonché tutti blocchi di neve o di ghiaccio aggettanti, per scivolamento oltre il filo delle gronde o dai balconi, terrazzi o altre sporgenze

su marciapiedi pubblici e cortili privati, onde evitare pregiudizi alla sicurezza di persone e cose;

- Quanto si renda necessario rimuovere neve da tali ambiti, tale lavoro deve essere effettuato senza interessare il suolo pubblico; qualora ciò non sia obiettivamente possibile, le operazioni di sgombero devono essere eseguite delimitando preliminarmente ed in modo efficace l'area interessata ed adottando ogni possibile cautela, non esclusa la presenza al suolo di personale addetto alla vigilanza. Salvo il caso di assoluta urgenza, la rimozione della neve deve avvenire dopo aver dato necessaria comunicazione all'ufficio tecnico comunale;
- I canali di gronda e i tubi di discesa delle acque meteoriche debbono essere sempre mantenuti in perfetto stato di efficienza; è fatto obbligo ai proprietari o amministratori o conduttori di stabili a qualunque scopo destinati di segnalare tempestivamente qualsiasi pericolo con transennamenti opportunamente disposti;
- I privati che provvedono ad operazioni di sgombero della neve dal suolo pubblico non devono in alcun modo ostacolare la circolazione pedonale o veicolare, ed il movimento delle attrezzature destinate alla raccolta dei rifiuti;
- È proibito gettare la neve su spazi pubblici adibiti alla viabilità;
- La neve rimossa dai marciapiedi può essere accumulata su bordo strada ma non deve intralciare la circolazione;
- riparare tempestivamente le perdite delle grondaie che possano causare tratti ghiacciati di strada pubblica;
- attenersi ai divieti di sosta stabiliti (vedasi ordinanza n. 26/2016 e successive integrazioni).

Quanto sopra è contenuto anche in ordinanza sindacale, la cui inosservanza comporta le sanzioni ivi stabilite (ordinanza n. 26/2016 s.m.i.).

VALUTAZIONI ATMOSFERICHE E OBBLIGHI PER PARTICOLARI SITUAZIONI

Nessun veicolo deve recare intralcio alla regolare pulizia della neve da parte degli addetti, tenendo debito conto dei normali spazi di manovra. La pulizia delle strade e dei piazzali avviene di norma, quando la coltre nevosa fresca supera i 10 cm, secondo lo schema di priorità definito. Nel caso in cui la coltre nevosa fresca superi i 20 cm ed in ogni caso quando sia ritenuto necessario (stato critico), tutti i mezzi parcheggiati sulla pubblica via devono essere spostati. L'obbligo di spostamento, da attuarsi immediatamente, sarà

comunicato con apposita segnalazione acustica (es. sirena o altro mezzo idoneo) e/o diverso avviso. Per l'inosservanza di quanto sopra l'Amministrazione potrà provvedere a propria cura alla rimozione del veicolo imputandone la relativa spesa al proprietario.

L'insabbiatura sarà svolta con obbligo per le ditte di intervenire entro due ore dalla relativa disposizione comunale.

STRADE ESTERNE

Si richiama quanto sopra specificato. E' fatto divieto a chiunque di provvedere in proprio all'apertura di strade comunali o vicinali di pubblico transito senza previa intesa con il Comune.

TAGLIO RAMAGLIA – CIGLIO STRADA

Al fine di evitare problemi ai mezzi sgombraneve e a tutti gli altri mezzi che dovessero circolare sulle strade, in particolar modo a quelli di emergenza, i privati proprietari di particelle, su cui vi fossero piante i cui rami insistano sulla strada pubblica, sono tenuti a operarne il taglio almeno per la parte ingombrante. In caso detta operazione non sia eseguita dal proprietario potrà provvedere il Comune salvo inviare la relativa nota spese a carico del proprietario inadempiente.

DISPOSIZIONI FINALI

Situazioni particolari ed eccezionali, compreso il caso di pericolosità di strade o tratti di strada, debitamente motivate e ravvisate di volta in volta da parte degli addetti incaricati o dell'Amministrazione Comunale potranno determinare modifiche alle priorità e alle modalità di svolgimento del servizio.

RESPONSABILITA' DEL CITTADINO

Bastano poche e semplici regole:

- in caso di neve, evitiamo di ricorrere all'uso dell'automobile: se è proprio necessario assicuriamoci di avere le catene a bordo, OBBLIGATORIE su tutto il territorio comunale in caso di neve o ghiaccio, alternativamente agli pneumatici da neve, peraltro insufficienti in caso di abbondante presenza di manto nevoso. Ad ogni

nevicata, infatti, le automobili bloccate e abbandonate creano sempre gravissimi problemi ed enormi ritardi nella pulizia delle strade;

- perché i mezzi di sgombero neve possano intervenire, è indispensabile, soprattutto nei tratti a fondo cieco, che non vengano lasciate automobili in sosta sulla strada;
- la pulizia dei marciapiedi e di eventuali accumuli di neve davanti agli stabili e agli accessi carrai e pedonali delle proprietà private, deve essere eseguita a cura dei cittadini, ciascuno per il tratto che gli compete. E' impensabile immaginare che questo intervento venga realizzato interamente dal Comune. Senza questo importante comportamento civico qualsiasi piano neve risulterà sempre inadeguato;
- Melle è ubicato in zona montana, a forte rischio di nevicate e formazione di ghiaccio: anche i pedoni devono prestare attenzione, e munirsi di calzature adatte per affrontare il rigore dei mesi invernali;
- la neve proveniente dallo sgombero delle proprietà private e quella accumulata davanti alle stesse proprietà, deve essere diligentemente ammucchiata sull'area privata, evitando di gettarla sulla pubblica strada o sui marciapiedi ostacolando il traffico motorizzato o pedonale;
- è fatto divieto di chiedere agli operatori di intervenire per la pulizia di uscite carrabili e pedonali privati, né pretendere che venga distribuito al cittadino che ne fa richiesta il sale antigelo.

E infine:

Muoversi meglio dipende anche e da te:

- usare i veicoli solo in caso di stretta necessità;
- adeguare la velocità allo stato del veicolo, delle strade e del traffico;
- munire i propri automezzi di catene da neve o pneumatici da neve;
- non abbandonare la propria macchina nei varchi creati per consentire i passaggi pedonali;
- non parcheggiare le macchine nelle ore serali sulla pubblica strada per consentire un efficace servizio di disgelo e di sgombero neve da parte dei mezzi spalaneve;

- evitare che sui tetti spioventi si accumuli una quantità eccessiva di neve con la formazione di ghiaccio pendente dalle grondaie;
- dotarsi per i percorsi a piedi di idonee calzature antiscivolo;
- evitare di distogliere gli operatori dal loro lavoro con richieste di interventi sul privato.



